

*Giugno per noi si distingue per una ricorrenza significativa: San Pietro. Il 1° papa scelto da Cristo stesso e il patrono di Chatillon. Il pensiero cade subito alla chiesa, della quale facciamo parte a livello locale e a livello universale. Una chiesa che ci è madre e ci nutre spiritualmente. Ma è anche una Chiesa fatta di uomini e quindi con tanti difetti tipicamente umani. Eppure della Chiesa non possiamo fare a meno. Leggete quanto scrive in proposito Carlo Carretto, presidente nazionale dell'Azione Cattolica e seguace di Charles de Foucauld.*

Quando mi sei contestabile, Chiesa, Eppure quanto ti amo! Quanto mi hai fatto soffrire, Eppure, quanto a te devo! Vorrei vederti distrutta, Eppure ho bisogno della tua presenza. Mi hai dato tanti scandali, Eppure mi hai fatto capire la Santità. Nulla ho visto nel mondo di più oscurantista, Più compromesso, più falso, Ehi, è nulla, ho toccato di più duro, di più generoso, di più bello. Quante volte ho avuto la voglia di sbatterti in faccia la porta della mia anima, e quante volte ho pregato di poter morire fra le tue braccia sicure. No, Non posso liberarmi di te, perché sono te, Pur non essendo completamente te. E poi, Dove andrei? A costruirne un'altra? Ma non potrò costruirla se non con gli stessi difetti, perché sono i miei che porto dentro. E se la costruirò, sarà la mia chiesa, non più quella di Cristo. Sono abbastanza vecchio per capire che non sono migliori di altri. No, Non vado fuori da questa chiesa fondata su una pietra così debole, Perché ne affonderei un'altra su una pietra ancora più debole che sono io. E poi cosa contano le pietre? Ciò che conta è la promessa di Cristo, Ciò che conta è il cemento che unisce le pietre, che è lo Spirito Santo. Solo lo Spirito Santo è capace di fare. La Chiesa con delle pietre mal tagliate come siamo noi!

### **Il lago dei nove colori**

Qui il silenzio  
dorme pietrificato  
come le pareti ardite de l'Aiguille de Chambeyron;  
qui blocchi di ghiaccio  
spruzzati di neve recente  
galleggiano.  
Qui vengono gli angeli  
a sedersi sulla sponda  
quando il lago  
dei nove colori  
col mutar del cielo  
par che trascolori.

L.S. CISMONTI